

Il debutto di Illimity

Passera ritorna in Borsa con la banca salva-aziende

L'ad dell'istituto nato dalla fusione tra Spaxs e Interprovinciale: «Aiutiamo le Pmi ad alto potenziale a crescere e stare sul mercato»

NINO SUNSERI

■ Debutto in Borsa per Illimity, la banca che segna, dopo otto anni, il rientro di Corrado Passera nel mondo del credito.

L'aveva abbandonato nel 2011, dopo otto anni alla guida di Intesa. Aveva inseguito le sirene della politica. I risultati sono stati largamente inferiori alle attese. Così, dopo essersi interessato, senza molta fortuna, al dossier Mps ha dato vita a Illimity. Il piccolo istituto (sei sportelli) nato dalla fusione tra Spaxs (seconda in Europa per ammontare della raccolta al collocamento) e Banca Interprovinciale.

Il debutto è stato scoppietante per poi perdere slancio. All'apertura il titolo ha fatto registrare un balzo del 5% circa a 7,75 euro per poi attestarsi a +3,98%. La chiusura è avvenuta sostanzialmente alla pari: +0,14% a 7,3 euro.

Il nuovo istituto avrà una struttura molto leggera. L'acquisto di Banca Interprovinciale è servita a Passera per ottenere la licenza bancaria. L'attività creditizia tradizionale sarà poco frequentata. I sei sportelli attuali (concentrati in Emilia-Romagna) avranno funzione ausiliaria. Nel piano, i cui dettagli saranno illustrati oggi,

non sembra esserci spazio per importanti crescite territoriali. L'espansione verrà affidata al peso crescente del digitale.

ATTENZIONE ALLE PMI

L'attività di Illimity sarà concentrata nel sostegno alle medie e piccole imprese. Quelle sane per favorirne la crescita. Quelle in difficoltà per aiutarle a trovare una soluzione. La prima operazione, però, non riguarda una piccola impresa ma un grande gruppo come Condotte. «Abbiamo fatto la nostra manifestazione di interesse - ha annunciato Passera a margine dei festeggiamenti per il debutto - Secondo noi esiste la possibilità di tenere assieme un bel pacchetto di attività e di cantieri per non perdere la presenza dell'azienda sui mercati nazionali e internazionali». A quanto risulta in questa operazione Illimity non è sola. Come braccio imprenditoriale c'è il gruppo Rizzani De Eccher. Al futuro di Condotte è interessato anche un colosso come Salini-Impregilo.

«Illimity, rappresenta una startup che vuole interpretare il cambiamento in corso nel settore bancario - ha spiegato Passera

nell'intervento inaugurale - combinando innovazione ed esperienza, tecnologia e umanità».

MOMENTO DIFFICILE

«In occasione della quotazione di Spaxs - ha aggiunto - dissi che la cosa più bella che un banchiere può sentirsi dire da un cliente è che grazie alla banca la sua azienda ha superato un momento difficile, oppure ha potuto investire e assumere. Ed è esattamente quello che abbiamo già iniziato a fare e faremo con sempre più forza e scala. Per fare utile e soddisfare al meglio i nostri azionisti, e al contempo essere utili al nostro Paese».

Illimity fornisce credito a imprese ad alto potenziale, ma ancora con rating basso o senza rating, e acquista corporate Npl assistiti da garanzia e senza garanzia, con l'obiettivo di gestirli attraverso la propria piattaforma. Infine, a partire dalla fine del primo semestre 2019, offrirà servizi di banca digitale per la clientela retail e corporate. Lo sbarco a Piazza Affari di Illimity è stata salutata con soddisfazione anche da Raffaele Jerusalemi, amministratore delegato di Borsa Italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

PARTENZA SPRINT

■ Illimity, nel suo primo giorno di Borsa, ha aperto con un balzo del 5% a 7,75 euro. A fine giornata la chiusura è stata poco mossa con un +0,14% a 7,3 euro.

I SETTORI

■ Il nuovo istituto cerca di ritagliarsi uno spazio in tre settori: nel credito alle medie e piccole imprese, nei corporate Npl e nei servizi di direct/mobile banking per imprese e famiglie.